



Trovarsi tra le mani un McIntosh MA 12000 75th Anniversary Edition, il top di gamma, tra gli integrati e non sottoporlo a una prova, nonostante i 40° delle sempre più frequenti estati torride, sarebbe quasi irrispettoso nei confronti di un prodotto del genere! Quindi, armato di santa pazienza e grazie a un packaging intelligente che, senza grossi sforzi, ha fatto sì che questo

splendido integrato da circa 50 kg si trovasse posizionato sul mobile pronto per una prova di ascolto, mi sono messo al lavoro....

L'estetica è quella classica McIntosh, bellissima, con una serigrafia (75 years) incisa sulle due maniglie frontali e un logo sui trasformatori con la dicitura "1949", la data di nascita di questo prestigioso marchio. Questo integrato iconico, che fa parte di una linea che prevede

un lettore, due pre e due finali, offre ben 350 Watt (su qualsiasi impedenza) per canale, è munito dei classici trasformatori di uscita, una sezione preamplificatrice valvolare, ben 17 ingressi (10 analogici + 7 digitali). Ci sono anche i controlli toni discreti a 8 bande, croce e delizia dell'appassionato ma davvero molto efficaci: piccole correzioni, quindi puristi si ma fino a un certo

punto! Sempre della dotazione fa parte un DAC integrato DA2: può decodificare attraverso gli ingressi ottici e coassiali musica digitale fino a 192 kHz/24bit e riprodurre DSD fino a DSD512, e DXD fino a 384 kHz, tramite l'ingresso USB-B. Credo che basti ma, per i più apprensivi, visto che questo può ritenersi un amplificatore eterno, il modulo è facilmente amovibile e sostituibile in caso di ulteriori

AMPLIFICATORE INTEGRATO

SUL CAMPO

McIntosh MA12000 75th Anniversary

Prezzo: € 27.000,00

Dimensioni: 44,50 x 24 x 55,90 cm (lxaxp)

Peso: 48,90 Kg

Distributore: MPI Electronic

www.mpielectronic.com

Tipo: stereo **Tecnologia:** ibrido **Potenza:** 2 x 350 W su 8 Ohm in classe AB **Accessori e funzionalità aggiuntive:** Telecomando, Ingresso cuffia, Controlli di tono **Risp. in freq. (Hz):** 20 - 20.000 +0/-0.5 dB **THD (%):** 0.005 **S/N (dB):** 114 **Phono:** MM (mV/ KOhm) MC (mV/ Ohm) **Ingressi analogici:** 2 RCA 6 XLR **Ingressi digitali:** Ottico / RCA / USB HiRes **Uscite analogiche:** 2 RCA 1 XLR **Note:** stadio pre 4x12AX7A, stadio finale con Autoformers. MC/MM con impostazioni di carico individuali regolabili. Modulo estraibile e aggiornabile DA2 certificato Roon tested, DSD nativo fino DSD512, DXD a 384 khz, PCM 32/384. HDMI ARC



sviluppi futuri di questa tecnologia. Il tutto senza dimenticare la presenza di un ottimo ingresso phono MM/MC (con regolazioni di resistenza e capacità) e il collegamento HDMI ARC che consente il collegamento migliore a una TV (ma ce lo vedete un Mac “appeso” alla TV?)... Parrebbe quasi un all in one se ci fosse anche lo streamer ma, tutto sommato, va bene così: uno streamer lo si può aggiungere quando si vuole, il mercato offre una scelta vastissima. Apprezzabile infine l’uscita cuffia e per tutte le altre caratteristiche rimandiamo al manuale che, altrimenti, un giornale non basterebbe, ci vorrebbe la Bibbia! Nell’ambiente di ascolto erano presenti una coppia di diffusori Novaudio Stage che avevo provato e apprezzato sul numero 581 di SUONO (Aprile 2024): qualcuno può obiettare che un amplificatore da 27000 euro di listino meriterebbe un diffusore dallo stesso costo o maggiore: forse sì ma credetemi, il risultato è stato al di so-

pra delle aspettative. Vale la pena ricordare che all’epoca, i 3/5a che costavano intorno alle 700 mila lire, non di rado venivano accoppiati ad ampli da milioni di lire per il compiacimento del proprietario e per le prestazioni che restituiva questo splendido diffusore. Ritornando a noi, il McIntosh è riuscito a imprimere ai diffusori

un’eccellente impostazione timbrica e una capacità di pilotaggio che ha coinvolto e ammaliato gli ascoltatori presenti. Si parte con *Smooth Operator* di Sade, uno vero spettacolo: impatto violento, rifinitura e ricostruzione del suono ai massimi livelli; un woofer da 21 cm in sospensione pneumatica che non ha mai accennato a get-

tare la spugna, neppure quando sollecitato molto di più rispetto alla potenza indicata dai dati di targa. Il 12000 ha erogato energia piena e pulita che sembrava infinita, mettendo in evidenza le caratteristiche di questi diffusori quando pilotati al meglio: un suono potente, dinamico ma mai aggressivo. Per i maliziosi scordatevi





la favola del suono lento o moscio attribuito ad alcuni vecchi apparecchi: qui abbiamo un suono di grande livello con una sua precisa personalità, come d'altronde tutti gli amplificatori di alto livello: piacevole, moderno e che riesce ad assecondare al meglio la capacità che esprimono i diffusori collegati.

Che dire di *Blame It On My Youth* di Eden Atwood su file DSD? Una splendida voce piazzata al centro del palcoscenico virtuale, accompagnata al contrabbasso da Darek Oleszkiewicz, dove si riescono a percepire anche le più piccole sfumature emesse delle corde, preciso e mai goffo o ridondante.

Poi l'ingresso sobrio ed elegante della tromba di Tom Harrell, una vera goduria: un suono fresco, non pressante, insomma una bellissima interpretazione che ti prende il cuore! Poi ancora un altro DSD, anche questa un'eccellente incisione, *Adagio di Albinoni*; al contrabbasso Gary Karr: come non farsi incantare da un basso così rugoso, pieno, mai fuori le righe, davvero un gran ascoltare. Nove minuti di grande piacere soprattutto verso la parte finale dove la possenza dell'organo viene magnificato dal potente motore del 12000 che trasmette ai diffusori un messaggio di una pulizia e di una tenuta che difficilmente ho percepito in altre occasioni. E se nulla si può eccepire al possente amplificatore, cosa dire del convertitore DA2 presente nella macchina? Tutti gli ascolti da fonti digitali sono state effettuate attraverso il convertitore che ha elaborato tutti i segnali provenienti dal CD o dal computer, DSD o PCM sempre trattati al meglio; e stiamo parlando di un convertitore inserito in un ampli integrato! Purtroppo la fonte analogica presente in sala, per una serie di bizze proprio

prima dell'arrivo del McIntosh ha richiesto il ricovero presso il centro di assistenza ma la prova non poteva restare monca senza ascoltare l'ingresso phono, altro caposaldo di questa interessante struttura. Poiché l'amico al quale ho richiesto il piatto non ha voluto spostarlo dal suo abituale ripiano (a ragione, per via delle necessarie nuove tarature che avrebbe richiesto) e poiché se Maometto non va alla montagna... il McIntosh è stato costretto, nonostante la sua mole, a traslocare cambiando ambiente. La passione a volte fa superare anche le fatiche!

Ambiente e diffusore diversi allora ma nulla è cambiato, anzi: l'ascolto dell'analogico trasmette sempre grandi emozioni. Giradischi Acoustic Solid, testina Lyra Clavis DC su braccio Acos Lustre hanno interpretato alcuni brani tratti dal vinile Thorens dedicato al TD 124. *Feeling* da Monty Alexander Trio, *What a Difference A Day Made* da Ingram Washington, *Lento* da Youn Sun Nah, *Temptation* da Chantal Chamberland: brani che rimarranno in memoria per parecchio tempo! Infine, approfittando di uno streamer presente nella nuova configurazione, anche la musica proveniente dalla rete che ha fornito come c'era da aspettarselo ottimi risultati: l'ascolto dei file hi-res è stato sempre di alto livello.

Una sintesi del tutto? La macchina costa un botto ma ha tutto quello che al momento ogni appassionato desidera e il suo livello costruttivo e sonico è davvero elevato (e poi si sa che i rivenditori MPI riescono ad applicare uno street price tale da rendere più appetibile il prodotto). Quindi, se si è disposti a spendere certe cifre, è bene guardare con attenzione quello che offre questo bellissimo monolite, un nome che da 75 anni affascina sotto tutti i punti di vista. ■

